

Il gusto della varietà

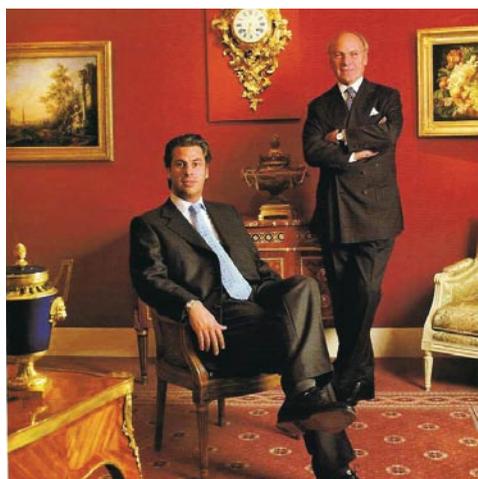
Da Mosca a Palermo, sei modi di intendere l'antico. Dagli émigrés russi alle stoffe anni '50. Passando dal Medioevo. Di **Alessandra Albarello**



Paul Smeets

Guru degli Old Master

Quale sarebbe stato il destino di Rob Smeets era chiaro fin dalla nascita, avvenuta a Maastricht, sede della più importante fiera antiquaria del mondo. Il figlio Paul ha coltivato la stessa passione, maturando varie esperienze nel campo delle aste e dell'editoria, prima di affiancare il padre come direttore della galleria, aperta a Milano nel 1989 e specializzata in pittura dal '300 al '700. Al Salon du Collectionneur hanno presentato una natura morta di Giacomo Ceruti del 1735, mentre a Venezia ad Artempo hanno esposto un'opera di Louis Finson del 1611, cui hanno dedicato anche una monografia.



Erwin e Ralph Gierhards

Il Settecento francese è di casa a Düsseldorf

Fondata dal padre Erwin nel 1978, la galleria di Düsseldorf dove Ralph Gierhards ha iniziato a lavorare nel 2004, propone mobili francesi del XVIII secolo, oggetti d'arte e Old Master. Partecipano al Salon du Collectionneur di Parigi e alla Kunstmesse di Monaco presentando pezzi rari come una coppia di dipinti di François-Xavier-Henri Verbeeck (Anversa 1686-1755) e un'importante commode dorata Luigi XV di François Rubestuck del 1750. Da segnalare anche un magnifico dipinto a olio di Giuseppe Zocchi (Firenze 1711-1767).



Mirjana Maricevic

Russia al femminile

Una galleria al femminile, la Maricevic di Mosca. Mirjana Maricevic (seduta nella foto), collezionista e mercante d'arte da oltre trent'anni, ha raggruppato intorno a sé un team di donne (da sinistra Ana e Sonja Maricevic e Lisa Romanova, rispettivamente socie e direttore PR). Esperta in arte russa del XIX e XX secolo con particolare interesse per gli artisti émigrés durante la Rivoluzione, collabora anche con la galleria di stato Tetr'jakov, di cui sta curando una mostra per la primavera 2008, nel contesto degli eventi per il 2009, anno dedicato alla Francia in Russia. "In futuro è destinata ad affermarsi l'arte della prima metà del '900 (Larionov, Goncharova, Grigoriev e Mashkov)", dice Maricevic, "e le quotazioni multimilionarie raggiunte da Malevich, Kandinsky, Chagall, Jawlensky e Soutine all'estero danno l'idea del livello che può raggiungere l'arte russa di quel periodo".



Bruno Botticelli

Alta Epoca con un pizzico d'archeologia

"L'arte rimane per me un'esperienza ludica", ama ripetere Bruno Botticelli che fin da piccolo, insieme con la sorella Eleonora, visitava i musei come se fosse un gioco, guidato dal padre Franco che ha aperto negli anni '60 la galleria di Firenze, recentemente restaurata. Tratta il Medioevo e il Rinascimento, "sfidando la sorte con l'archeologia" e alla Biennale di Firenze ha proposto una crocifissione marmorea del XIV secolo e l'imponente statua acefala di un senatore romano del III-IV secolo.

Didier Marien

Parola d'ordine, fusion



Il tappeto come opera d'arte: è questa la mission che si era prefissato Dario Boccarda quando aprì a Parigi la sua galleria negli anni '50. Nel 1994 il testimone è passato a Didier Marien che ha introdotto un nuovo concetto, esprimendolo con l'insegna Boccarda Design. Parallelamente ad arazzi e tappeti dal XV al XIX secolo, propone ora anche pezzi déco e di autori importanti, oltre a offrire un servizio di tappeti su misura. Straordinari i due arazzi del Seicento che possono essere attualmente ammirati nella sua galleria: entrambi di grandi dimensioni (oltre i quattro metri) hanno come soggetto l'Africa e l'intramontabile mito di Rinaldo e Armida.

Piero e Giuliana Calderera

Antiquariato dinamico

Un magazzino di fine '800 per la lavorazione degli agrumi con l'antico pavimento a basole. È questo l'affascinante scenario che offre Corimbo a Palermo, uno spazio di 400 metri quadri circa, insolito contenitore di quadri dell'800 e '900 soprattutto siciliani, accostati a mobili degli anni '50 e ad altri pezzi contemporanei. Suggestivi per un arredamento eclettico, dove arredi Biedermeier si mescolano a pezzi di modernariato o ad una splendida cassetta siciliana Luigi XV. Piero Calderera (nella foto con la figlia Giuliana) ha aperto questa galleria dieci anni fa intuendo, in anticipo sui tempi, che l'antiquariato dovesse essere presentato in un contesto dinamico, in linea con le nuove tendenze. La vera chicca del negozio è una collezione di 5 mila metri quadri di stoffe originali anni '50 di artisti e designer come Lucio Fontana e Gio Ponti.



Ferdinando Cioffi

Gli indirizzi degli antiquari qui presentati sono a pagina 148